

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027224	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA-ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. [c. 600.000]

PROVINCIA E COMUNE: ROMA-ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212302

OGGETTO: dipinto con raffigurazione maschile entro partizione architettonica

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini-scavi INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48
Ambiente E30

DATAZIONE: a.200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: cm.187 x 118

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario ed evanido

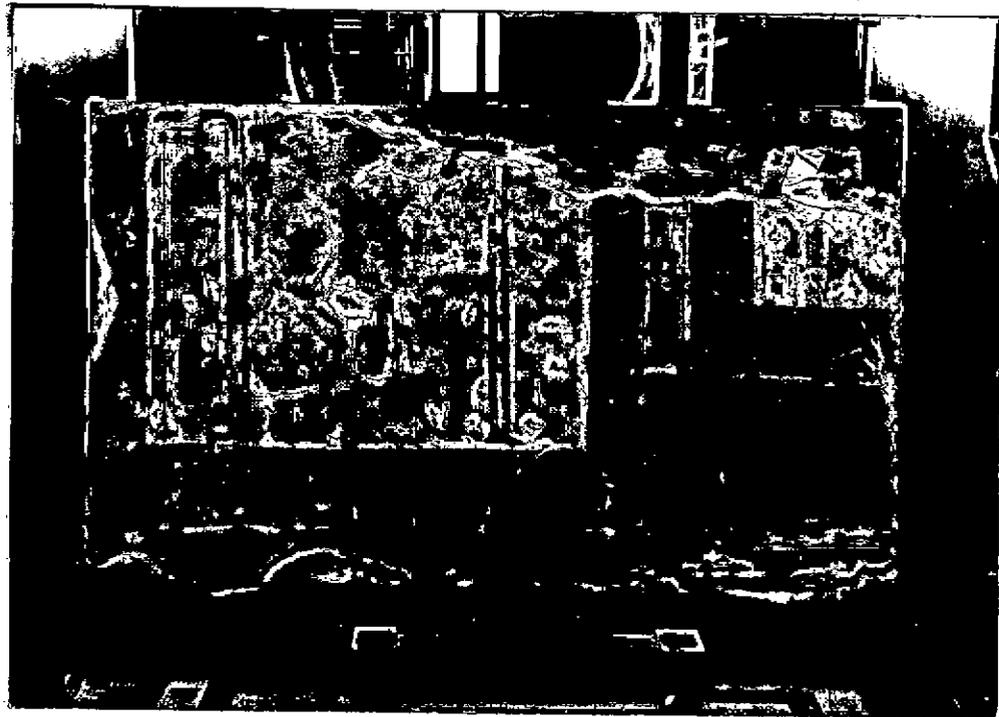
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

50.000



NEG. 53190 H

DESCRIZIONE: Il frammento costituisce due riquadri conservati sulla parete dell'ambiente E30, relativi alla terza fase decorativa (cfr. pianta Caraffa 000719, acquarello n.36750 E3 C78); Si può supporre che, come per la parete ovest nel medesimo ambiente (cfr. scheda inv.n.212320, Cat.gen.12/00027250), il primo a sinistra fosse al centro dell'intera decorazione; infatti le dimensioni maggiori di quelle del secondo riquadro, l'alto zoccolo inferiore, la visione di prospetto delle architetture ai lati della figura, il punto di vista del pilastro di destra sembrano confermare tale ipotesi. Il pannello centrale è delimitato nei tre lati conservati da una alta fascia rosso violacea; due mensole semplici, realizzate con pennellate verticali di colore beige rosato, sorreggono una cornice aggettante sagomata, ai lati della

RESTAURI:

ESEGUITI: a. 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: fissato con soluzione di Primal
A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito. Sull'intero complesso cfr. le notizie in:
S.AURIGEMMA, in "FASTI ARCHEOLOGICI", III, 1948, n. 3202, p. 296
ss.; M.BORDA, La pittura romana, Milano, 1958, p. 116 s.;
A.FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino, 1961,
p. 410 s.; B.M.FELLETTI MAJ-P.MORENO, Le pitture della casa
delle Muse, Roma, 1967, p. 33, p. 62.

FOTOGRAFIE: 53190 M; acquarello 36750 E 3 C 78 ; acquarello
36744 E 3 C 72

DISEGNI: pianta Caraffa 000719

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Da nn.invv.212209 a 212278; 212280 - 212283; 212285 -
212313; 212315 - 212360; Catt.Gonn.12/00027210 - 12/000-
27248; 12/00027250 - 12/00027257

1954 apr 21

Mirtella Taloni

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Mirtella Taloni

DATA: Dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PIERA PERIOLI**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027224

ITA:

SOPRINTENDEA ALLE ANTICHITA' DI ROMA-RM

INV. 212302

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligraf. Stato - S. (c. 600.000)

quale sono parzialmente visibili le linee di contorno di due pilastrini beige, di cui quello di destra conserva ancora una base molto schematizzata, resa nei toni dello stesso colore. Poichè non è possibile con sicurezza affermare la presenza della mensola di sinistra, nè è chiaramente visibile sullo stesso lato il pilastrino addossato, mentre è certo quello sul lato opposto, si può supporre che tali differenze siano dovute ad un secondo rifacimento, non completato, della pittura stessa o più semplicemente ad una caduta del colore. L'edicola presenta, al centro, su fondo bianco, una figura maschile stante, vista di prospetto, realizzata con la tecnica della sovradipintura. La figura ha il corpo completamente nudo, di colore rosso arancio e si appoggia alla gamba sinistra, spostando leggermente in fuori il fianco corrispondente; la gamba destra è invece divaricata, parzialmente sollevata, sfiora la terra solo con la punta; il braccio sinistro è teso lungo il corpo, quello destro, ripiegato, è scostato dal busto e sorregge in mano un oggetto non sicuramente identificabile. Non è conservata sul frammento la testa della figura ed il colore è quasi completamente evanido, tuttavia rimane ancora la linea di contorno, che ci rende possibile una sufficiente lettura della equilibrata posizione del corpo e della salda posizione anatomica. Ai lati sono rappresentate due architetture molto schematizzate, costituite da un ordine di due esili colonne verdi per parte su semplici basi, unite al pilastrino laterale per mezzo di ^{due} elementi architettonici orizzontali dello stesso colore. Tra i due riquadri è un pilastro beige rosato su alta base e plinto dello stesso colore, visti in prospettiva, decorati superiormente e inferiormente da una serie di tori, gole dritte e listelli. Il secondo riquadro presenta in basso uno zoccolo giallo, delimitato nei due lati lunghi da sottili listelli bianchi, nel lato corto di sinistra da una serie di pennellate curve rese nei toni del verde, relative forse da una transenna vista di taglio o più semplicemente ad una sommaria decorazione. In basso, lungo tutta la parete, corre una piccola cornice aggettante beige rosato, rosso violacea nel secondo riquadro, rappresentata per sottolineare meglio la separazione tra il muro ed il pavimento grigio verdastro. Al di sopra dello zoccolo il pannello è delimitato nei lati conservati da una fascia rosso vivo e conserva ancora la linea di contorno di un elemento, forse un pilastrino, simile a quelli posti ai lati dell'edicola centrale, reso nei toni del rosso mattone. Nell'interno, su fondo bianco, è la rappresentazione di una architettura costituita da una o due esili colonne verdi, ora visibili solo nella parte inferiore (cfr. acquarello neg. n. 36744 E 3 C 72).

Poiché la rappresentazione è quella probabilmente di un atleta, si veda quanto è detto nelle schede 212340, Cat. gen. 12/00027225, e 212349; Cat. gen. 12/00027234 nel medesimo ambiente, e nel riquadro 710, riguardo all'identificazione ed ai confronti stilistici.

In generale per la sintassi decorativa della parete e per la datazione cfr. scheda inv. n. 212310, Cat. gen. 12/00027250.